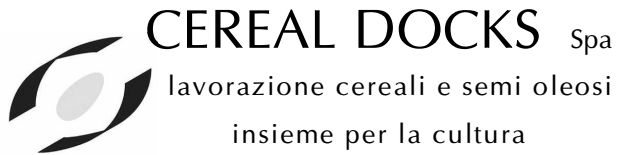




*Con il Contributo e il Patrocinio  
del Comune di Camisano Vicentino*



*Con il Contributo di*



**CEREAL DOCKS** Spa

lavorazione cereali e semi oleosi

insieme per la cultura

Sergio Capovilla ~ Giuseppe Pulin

**Ebrei internati a  
Camisano Vicentino  
durante  
la Seconda Guerra Mondiale**

74



Saggistica 2000

ISBN 88-8449-339-0

978-88-8449-339-2

*Prima edizione - Novembre 2006*

---

© Tutti i diritti riservati agli autori  
Printed by Editrice Veneta sas - Via Ozanam, 8 - 36100 Vicenza  
Tel. 0444/567526 - Fax 0444/564901  
E-mail: [info@editriceveneta.it](mailto:info@editriceveneta.it)

***Salmo 137 (136) - Canto dell'esule***

*Là sui fiumi di Babilonia sostammo  
e piangemmo al ricordo di Sion;  
e ai salici di quella terra  
sospendemmo le nostre cetre.*

*I nostri deportatori ci chiedevano canti,  
i nostri depredatori, canzoni di gioia.  
Dicevano "Cantateci i canti di Sion!"  
Come canteremo i canti del Signore  
in un paese straniero?*

*Se mi dimenticassi di Gerusalemme,  
s'inaridisca la mia destra!  
S'attacchi la mia lingua al mio palato,  
se io non mi ricordo di te,  
se io non pongo, o Gerusalemme,  
al di sopra di ogni mia gioia!*

## Gli autori ringraziano:

- Il Sindaco di Camisano Vicentino dr. Eleutherios Prezalis
- L'Assessore alla Cultura dr. Carlo Paganini
- Cereal Docks Spa
- La signora Liliana Picciotto del C.D.E.C. (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) di Milano
- Il prof. Antonio Spinelli dell'Istituto Comprensivo di Castelgomberto (VI) e l'Associazione *Lunanuova*
- La Biblioteca Civica di Camisano Vicentino

### Inoltre:

- La signora Edith Holzer Brauer, oggi a Düsseldorf (Germania), ex internata ebrea a Camisano Vicentino: per alcuni anni, la signora con il marito ed il fratello Achim, anch'egli internato a Camisano, frequentò le Terme di Abano (Padova) dove incontrò Sergio Capovilla al quale rilasciò informazioni relative al suo periodo d'internamento.
- La signora Ruth Schoeps Rosenzweig, oggi a New York, tornata a Camisano a fine anni ottanta che ha fornito nominativi, documenti, foto e notizie del suo periodo d'internamento.
- I concittadini intervistati, testimoni di quel tempo:  
Giuseppe Bagoi, Francesco Biasia, Guido Bortoli, Antonio Bortoli, Bruna Busatta, Riccardo Cappellari, Francesca Casonato Tresso, Luigi Casonato, Giuseppe Ferrari, Anna Maria Feriani, Riccardo Feriani, Aldo Gianello, Tina Laperti, Assunta Lorenzon, Guido Ometto, Dionigi Paggini, prof. Leandro Pesavento, Anna Maria Pettrachin, Maria Pillan, Assunta Reato, Candida Romio, Natalina Romio, Lino Speggorin, Laura Stima-miglio, Anselmino Tresso.

### Un ringraziamento anche a:

Nicola Bampa, Antonio Boraso, Fernando Busatta, Prof. Guerrino Citton, Nereo Costa, Dr. Denis Frison, Carla Fabris, Annarosa Gemo, Cristina Maccà, Cav. Italo Martini, Giovanni Perazzolo, Gian Antonio (Armando) Piccolo, Dr. Francesco Pulin, Dott.ssa Sonia Residori, Angela Bruna Trudu, Monica Zanella e il Gruppo socio-culturale di Camisano Vicentino *El Borgo*.

# Sommario

Nota introduttiva	pag.	10
Presentazione	pag.	11
<b>PARTE PRIMA</b>		
<i>Le vicende</i>	“	13
<i>Il popolo ebraico</i>	“	14
<i>Gli Ebrei in Italia</i>	“	15
<i>Il censimento del 1938</i>	“	22
<i>Le leggi razziali</i>	“	26
<i>La «Delasem»</i>	“	36
<i>I campi di internamento</i>	“	38
<i>Gli Ebrei stranieri internati nel Vicentino</i>	“	53
<i>Gli Albanesi a Camisano Vicentino</i>	“	57
<i>L'accoglienza degli Ebrei stranieri a Camisano Vicentino</i>	“	62
<i>La comunità ebraica di Camisano Vicentino (1941-1943)</i>	“	71
<i>Disposizioni restrittive</i>	“	80
<i>La posta</i>	“	81
<i>La reiterata richiesta delle generalità</i>	“	85
<i>Le norme di comportamento</i>	“	88
<i>Sussidi e rendiconti</i>	“	94
<i>Richieste e permessi</i>	“	101
<i>La Delasem e la Croce Rossa a Camisano Vicentino</i>	“	108

<i>Vita della comunità ebraica a Camisano Vicentino</i>	pag.	112
<i>L'Armistizio</i>	“	139
<i>La Repubblica sociale italiana</i>	“	142
<i>Il sequestro e la confisca dei beni</i>	“	146
<i>La Resistenza a Camisano Vicentino</i>	“	159
<i>L'epilogo</i>	“	166
<i>Il ritorno degli ebrei</i>	“	168
<b>PARTE SECONDA</b>		
<i>Racconti e testimonianze</i>	“	175
Presentazione	“	176
<i>Violinista e fotografo</i>	“	179
<i>La bicicletta di Ruth</i>	“	181
<i>La «morte» in agguato</i>	“	185
<i>Chi battezziamo oggi?</i>	“	187
<i>La sarta</i>	“	191
<i>Le pellicce</i>	“	196
<i>L'elettricista</i>	“	200
<i>La forgia</i>	“	204
<i>Il carrettiere</i>	“	206
<i>Un amore</i>	“	213
<i>Un colpo di karatè</i>	“	218
<i>Non aprite quella porta!</i>	“	220
<i>La penna stilografica</i>	“	222
<i>Parola d'ordine: scappare</i>	“	226



<i>Da New York a Camisano Vicentino</i>	pag.	229
<i>L'ultima testimonianza</i>	“	236
<b>APPENDICE</b>	“	243
<i>Il manifesto, la dichiarazione e i provvedimenti per la difesa della razza italiana (1938-1943)</i>	“	245
<i>Elenco dei decreti legge della Repubblica sociale italiana (1944-1945)</i>	“	277
<i>Piccolo glossario di alcuni termini ebraici usati nel testo</i>	“	278
<i>Fonti e Bibliografia</i>	“	281
<i>Referenze fotografiche</i>	“	284

## Nota introduttiva

Le vicende degli Ebrei stranieri internati a Camisano Vicentino si svolgono nell'arco temporale che comprende gli anni dal 1941 al 1943 ed è stato possibile ricostruirle grazie ad una serie di documenti rintracciati in un'unica busta presso l'Archivio di deposito del Comune di Camisano Vicentino (VI) avente per oggetto «*Fascicoli personali di Ebrei*» corredata dai seguenti riferimenti: Matricola N. 147, Arm. Lett. B, Rep. II, Piano N. B, Cat. VIII, CL. IV, Anno 1943, Rubrica E.

Altri documenti e fotografie sono stati messi a disposizione da Concittadini che hanno rilasciato anche testimonianze dei fatti avvenuti in quel periodo, così come altre attestazioni sono state raccolte dagli stessi Ebrei ex-internati.

Tuttavia il volume, per una più completa ed organica descrizione di tali vicende, premette brevemente le dinamiche delle *Leggi razziali* del 1938 che interessarono anche gli Ebrei stranieri presenti in Italia o in transito verso l'estero. Un breve spazio è stato dedicato anche all'allestimento dei campi di prigionia, principalmente in Italia e si conclude con la fine della guerra e i mutamenti del 1945 che videro il ritorno a Camisano di alcuni Ebrei ex-internati.

Quanto sopra concerne la prima parte, mentre nella seconda sono raccolte le testimonianze dei Concittadini e degli Ebrei ex-internati ed è raccontata inoltre la vita di Camisano, durante gli anni della seconda guerra mondiale.

In appendice si può trovare un piccolo glossario di termini ebraici usati nel testo e le principali leggi razziali.



*Il Sindaco*

## ***Presentazione***

Ho particolarmente gradito l'invito rivoltomi dagli autori a presentare alla cittadinanza questo nuovo lavoro, affrontato e portato a termine grazie ad un'attenta quanto preziosa attività di ricerca che ci consente oggi di aggiungere una tessera al mosaico della microstoria del nostro paese, la quale va a collocarsi nel più vasto scenario della storia italiana, negli anni che vanno dal 1941 al 1945.

Accanto ad un ricco patrimonio documentale, attinto alle fonti ufficiali, che ci conduce alla rivisitazione dolorosa delle leggi razziali, culminate nell'immane tragedia che tutti conosciamo, gli autori ci partecipano anche testimonianze dirette dei protagonisti, le quali confermano che le molteplici sfaccettature sentimentali dell'animo umano sopravvivono agli orrori di una politica dissennata e persecutoria. In quegli anni bui, in cui tanto la nostra gente tanto i perseguitati, vivevano in costante fibrillazione, sentimenti quali l'amicizia, la solidarietà, la partecipazione, l'amore germogliarono ugualmente, pur se contrastati da rigidi divieti, a riprova del fatto che spesso le situazioni estreme fanno emergere il meglio dell'uomo.

Anche l'immagine della nostra gente ne esce nobilitata, come si evince dalla toccante testimonianza di Ruth Schoeps Rosenzweig, ex internata a Camisano, in una sua recentissima lettera, indirizzata ad uno degli autori: "...lei che è italiano dovrebbe essere orgoglioso, perché nessun altro popolo ha fatto così tanto per salvare gli ebrei..."

Auguro ai lettori di rivivere e riscoprire, accostandosi a questo lavoro, la commozione e l'orgoglio per i gesti generosi di quegli anni, ricambiati da un reciproco ed ancora palpitante ricordo.

*dott. Eleutherios Prezalis*

Camisano Vicentino, 27 ottobre 2006